

Signor Presidente,

ci rivolgiamo a Lei, non solo perché la sua carica le conferisce il ruolo di massimo garante del rispetto della Costituzione della Repubblica, ma anche perché più volte Ella ha manifestato un interesse particolare per i problemi della scuola italiana.

I sottoscritti genitori degli alunni della scuola elementare statale “Francesco Crispi”, venuti a conoscenza che – come riferiscono alcuni Deputati membri della VII commissione Cultura della Camera dei deputati – “il capitolo di bilancio della legge Finanziaria che prevede lo stanziamento di 103 milioni di Euro per la gratuità dei libri di testo nella scuola primaria è stato di nuovo tagliato e ridotto a zero per il prossimo anno”, mentre per le scuole paritarie viene stanziato un ulteriore finanziamento di circa 245 milioni, sentono il dovere di esprimere anzitutto a Lei la loro indignazione per l’ennesima manifestazione di dispregio nei riguardi della scuola pubblica e del dettato costituzionale, mentre si predispongono ad una mobilitazione generale affinché i fondi in questione vengano ripristinati e venga confermata la dotazione gratuita dei libri scolastici agli alunni delle scuole primarie.

In merito i sottoscritti rilevano:

1. La necessità di acquistare in proprio i libri di testo per gli alunni delle scuole primarie statali, frequentate anche da bambini appartenenti a famiglie con gravi disagi economici, costituirebbe un *vulnus* a quella “uguaglianza dei punti di partenza”, sancita dall’art. 3 della Costituzione della nostra Repubblica.
2. Gli articoli 33 e 34 della Costituzione sanciscono il diritto universale all’istruzione e affermano (art. 34) che “l’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”. Ne consegue anche la gratuità dei libri di testo per gli alunni delle scuole elementari, che ha trovato attuazione nella legislazione attuale attraverso un finanziamento inserito nella fiscalità generale.

Le chiediamo, pertanto, Signor Presidente, di ricorrere a tutti gli strumenti che i nostri ordinamenti le consentono per far pressione sul Presidente del Consiglio, sul Ministro dell’Economia e delle Finanze, sul Parlamento intero, affinché il suddetto finanziamento sia tempestivamente ripristinato nella legge che sta compiendo il suo iter parlamentare.

In attesa di un sollecito riscontro Le inviamo i nostri più distinti saluti.

Nome e Cognome		Scuola	Classe	Firma
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				